



---

Il Piano Economico Finanziario ai sensi della  
Deliberazione AEEG 73/2013/R/idr

***Ruzzo Reti SpA***

---

*Teramo, 12 novembre 2013*

# Sommario

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE PRINCIPALI ASSUNZIONI ADOTTATE .....</b>	<b>6</b>
2.1	LE INDICAZIONI METODOLOGICHE CONTENUTE ALL'ART. 4.1.....	6
2.2	INDICAZIONI E IPOTESI ULTERIORI.....	8
2.2.1	<i>Le ipotesi dello sviluppo tariffario:.....</i>	<i>9</i>
2.2.2	<i>Le ipotesi del rendiconto finanziario.....</i>	<i>16</i>
<b>3</b>	<b>LA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO E LE CONDIZIONI DI BANCABILITÀ DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA VERIFICA DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....</b>	<b>18</b>

# 1 Introduzione

La Deliberazione AEEG n. 73/2013/R/IDR approva *le linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito*, definisce Piano Economico Finanziario *l'atto, parte integrante del Piano d'Ambito ai sensi dell'art. 149, commi 1 e 4, del d.lgs. 152/06, che prevede, con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa; ai fini della presente deliberazione, la parte di PEF considerata è composta dal Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario.*

L'Ente d'Ambito predispone dunque l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario in modo semplificato al fine di adempiere agli obblighi stabiliti dall'AEEG, senza prevedere i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, quest'ultimo ricostruito al solo scopo di simulare i flussi di cassa della tassazione da riportare nel prospetto di Rendiconto Finanziario. Obiettivo dell'Ente d'Ambito è simulare i flussi di cassa delle attività regolate dal Metodo Tariffario Transitorio da destinare alla realizzazione degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi del Piano d'Ambito; trascura quindi tutte le altre attività svolte dal Gestore (attività non idriche che utilizzano o non utilizzano le infrastrutture dei servizi idrici) o le strategie che lo stesso può mettere in atto sull'efficientamento dei costi operativi o sulla gestione del circolante.

Per tale ragione il Piano Economico Finanziario dell'Ente d'Ambito differisce da quello che il Gestore predisporrà con le banche almeno per i seguenti aspetti:

- a) I prospetti (il Gestore predispone anche lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico);
- b) Il perimetro delle attività (il Gestore considera l'insieme delle attività aziendali);
- c) La situazione patrimoniale (il Gestore considera tutta la situazione patrimoniale esistente, l'Ente d'Ambito solo i debiti pregressi contratti per gli investimenti);
- d) La morosità (Il Gestore considera anche la morosità, l'Ente d'Ambito no);
- e) Il Capitale Circolante Netto (l'Ente d'Ambito lo determina secondo le disposizioni contenute nell'art. 11, Allegato A, Deliberazione 585/2012, il Gestore può invece determinare in modo strategico giorni di dilazione dei pagamenti e degli incassi);
- f) Gli importi (l'Ente d'Ambito li rappresenta a moneta reale 2013, mentre il Gestore li rappresenta con l'inflazione);

Ai sensi della Deliberazione n. 73/2013/R/idr, l'Ente d'Ambito allega all'istanza di verifica redatta nella forma indicata nell'Allegato 1 firmata dal legale rappresentante i seguenti documenti:

- a) I prospetti conformi agli schemi all'allegato 2 del *Piano Tariffario* e del *Rendiconto Finanziario*;
- b) La relazione che illustra le modalità di aggiornamento del PEF a seguito della deliberazione 585/2012/R/IDR e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economiche del Piano negli anni successivi al 2013;
- c) La copia dell'atto e della relazione istruttoria relativi al riconoscimento delle partite pregresse definite con provvedimento dell'Ente d'ambito entro il 30 aprile 2012;
- d) La Convenzione che regola i rapporti tra Ente d'Ambito e Gestore.

L'istanza di verifica deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: [ptransitorio-idr@autorita.energia.it](mailto:ptransitorio-idr@autorita.energia.it).

Entro 90 giorni dalla trasmissione dei dati, l'Autorità conclude il procedimento di verifica.

Il procedimento, di cui comma 2.5, termina con l'approvazione del PEF o con l'indicazione, da parte dell'Autorità, di osservazioni, rilievi e prescrizioni, che sono recepite dall'Ente d'ambito entro 30 giorni, a pena di inefficacia, per quanto concerne le annualità 2012 e 2013.

Decorsi 90 giorni dalla trasmissione dei dati senza che l'Autorità abbia formulato osservazioni, rilievi o prescrizioni, il PEF si intende approvato.

La valutazione delle istanze concerne la coerenza degli elaborati con le disposizioni delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 347/2012/R/IDR, nonché tenendo conto, per gli anni successivi al 2013, delle indicazioni contenute all'art. 4.1 della Deliberazione n. 73/2013/R/idr, e viene effettuata nei termini previsti dall'articolo 6, della deliberazione 585/2012/R/IDR.

Con il DCO 356/2013/R/IDR e la Deliberazione n. 459/2013/R/IDR, l'AEEG ha introdotto una nuova modalità di valorizzazione dei cespiti, integrando l'MTT (Delib. 585/2012/R/idr) e le linee guida per la redazione del PEF (Delib. 73/2013/R/idr). L'AEEG offre infatti agli Enti d'Ambito la facoltà di modificare sia i criteri di aggiornamento dei PEF, sia la determinazione tariffaria per gli anni 2012 e 2013 approvata lo scorso 30 aprile 2013.

Le modifiche dei PEF e delle determinazioni tariffarie 2012 e 2013 riguardano, in particolare, la valorizzazione dei beni periziati (art. 2) e l'ammissibilità degli ammortamenti finanziari (art. 3).

Per i beni periziati, viene confermata la condizione presente nel DCO 356/2013, di consentire la valorizzazione qualora fosse stata già ammessa dalla regolazione tariffaria precedente, con l'aggiunta delle seguenti ulteriori condizioni:

1. Dichiarazione del legale rappresentante del Gestore che attesti l'impossibilità a ricostruire il relativo valore storico di realizzazione;
2. adeguata motivazione dell'Ente d'Ambito circa la coerenza tra il riconoscimento dei beni periziati con gli obiettivi che gli investimenti programmati intendono perseguire.

Discorso diverso vale per gli ammortamenti finanziari.

I vincoli di ammissibilità degli ammortamenti finanziari differiscono a seconda dell'anno di applicazione del criterio:

1. dal 2014, per l'aggiornamento del PEF, sono ammessi gli ammortamenti finanziari a condizione che sia puntualmente quantificata la spesa annua per investimenti sul periodo 2014-2017;
2. Per le tariffe degli anni 2012 e 2013, gli ammortamenti finanziari sono ammessi qualora ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:
  - a. L'ammortamento finanziario era già previsto in tariffa dalla precedente regolazione;
  - b. L'attestazione di insufficienza delle risorse provenienti dalla finanza pubblica, certificata con dichiarazione del legale rappresentante;
  - c. L'azzeramento delle eventuali componenti tariffarie derivanti dalla valorizzazione della stratificazione dei beni di terzi ( $\Delta\text{CUII}$ );
  - d. Il vincolo all'incremento determinato dalla somma delle componenti  $\text{CAPEX} + \text{FNI}_{\text{FoNI}}$ .

Nel caso specifico si introduce l'ammortamento finanziario come criterio di valorizzazione dei cespiti, solamente sugli investimenti da realizzare dal 2012 fino al termine della concessione ed esclusivamente per aggiornare il Piano Economico Finanziario, ovvero, a decorrere dalla tariffa 2014. L'Ente d'Ambito ricorre all'ammortamento finanziario poiché gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2011, considerati al netto delle perizie, sono, nello stock complessivo, inferiori all'ammontare degli investimenti da realizzare dal 2012.

L'Ente d'Ambito precisa che, con la validazione dei dati effettuata lo scorso 30 aprile per le predisposizioni tariffarie 2012 e 2013, i beni derivanti dalla perizia del tribunale di primo conferimento in Ruzzo Reti SpA dei cespiti ex-ACAR erano stati riconosciuti ai fini tariffari esclusivamente a tutela dell'equilibrio economico finanziario della gestione Ruzzo Reti SpA che ne sostiene in bilancio i relativi costi di ammortamento. Tuttavia, già allora emergeva dalla documentazione in possesso dell'Ente d'Ambito la valorizzazione al costo di ricostruzione a nuovo, come criterio prevalentemente utilizzato per la determinazione dei cespiti oggetto del conferimento. Sebbene l'Ente d'Ambito, in sede di procedura partecipata di validazione dati, avesse invitato la Società Ruzzo Reti SpA a isolare e quindi espungere gli importi determinati con il criterio di ricostruzione a nuovo, la medesima Società dichiarava che tale operazione risultava non praticabile, ribadendo comunque che la perizia del tribunale ha avuto come unica funzione la determinazione dei costi di primo conferimento e non la rivalutazione monetaria degli importi. L'Ente d'Ambito, anche in considerazione della scadenza del 30 aprile 2013, scelse in favore del riconoscimento dell'intero valore della perizia segnalando la criticità e riservandosi di svolgere ulteriori approfondimenti in un momento successivo.

Compiuti gli approfondimenti annunciati nel documento di validazione, l'Ente d'Ambito prende in questa sede di aggiornamento PEF la decisione di escludere ai fini tariffari i cespiti riconducibili alla perizia del tribunale dandosi di ufficio il criterio di escludere dalla RAB tutti i cespiti del ModLibro, che sono per

definizione opere non realizzate dal Gestore e quindi oggetto del conferimento (anno 2004), nonché i cespiti del ModStratificazione riferiti sempre all'anno 2004, dove rileva il valore dei terreni per un valore di 43 mln di euro. Il criterio adottato porta complessivamente ad escludere cespiti per un valore di circa 130 mln di euro.

A rafforzamento della scelta dell'Ente d'Ambito di escludere i cespiti periziati intervengono le recenti disposizioni dell'AEEG contenute nella Deliberazione 459/2013/R/IDR, in particolare:

1. l'ammissibilità delle perizie subordinata al riconoscimento nella precedente regolazione tariffaria. Nel caso specifico le perizie non sono infatti previste nel Piano d'Ambito;
2. La scelta del criterio degli ammortamenti finanziari alternativa e non cumulativa al riconoscimento delle perizie;
3. La puntuale quantificazione della spesa per investimenti sul periodo 2014-2017 che individua importanti obiettivi da conseguire e presente nel Piano d'Ambito approvato.

Con la predisposizione del PEF 2012-2030, l'Ente d'Ambito ridetermina dunque anche il valore delle tariffe 2012 e 2013, considerato che la predisposizione tariffaria trasmessa lo scorso 30 aprile 2013 includeva anche i beni della perizia del tribunale.

Nella tabella seguente si riepilogano i nuovi moltiplicatori tariffari del theta, ri-determinati per gli anni 2012 e 2013 rispetto alle predisposizioni tariffarie dello scorso 30 aprile:

Descrizione	2012	2013
Vincolo ai ricavi del gestore	38.351.820	38.149.919
Moltiplicatore tariffario $\square$ (theta)	1,047086	1,041486
Integrazione del moltiplicatore per gli utenti che usufruiscono del servizio di depurazione $\Delta \square^a_{dep}$ (delta theta dep)	0	0

Ai sensi dell'Art.35 dell'Allegato A della Delibera 585/2012/R/IDR e ss.mm.ii, il Gestore del SII è tenuto ad applicare la medesima struttura tariffaria comunicata all'AEEG ai sensi della delibera 347/2012/R/idr, moltiplicando le relative quote fisse e variabili per:

1.  $\vartheta^a$  per le tariffe relative a tutti i servizi erogati, ad esclusione del servizio di depurazione;

e per il servizio di depurazione:

2.  $\vartheta^a$  per le tariffe applicate agli utenti che non usufruiscono del medesimo servizio;
3.  $\vartheta^a + \Delta \vartheta^a_{dep}$  per le tariffe applicate agli utenti che usufruiscono del medesimo servizio.

Nel caso di RUZZO Reti SpA esiste un unico theta per tutti e tre i servizi considerato che il valore  $\Delta \vartheta_{dep}$  è nullo.

Inoltre, nel caso di Ruzzo Reti SpA non si ricade nella fattispecie di cui all'Art. 7 della Delibera 585/2012, essendo il  $\square$  e la somma  $\square + \Delta \vartheta_{dep}$  inferiori all'incremento massimo previsto, per i quali è prevista l'attivazione di un'istruttoria da parte dell'AEEG.

Infine è opportuno segnalare che, in merito alla possibilità di finanziare parte degli investimenti contribuiti a fondo perduto, che con Delibera di Giunta Regionale n.878 del 17.12.2012 la Regione Abruzzo ha previsto l'assegnazione di fondi pubblici (FAS) da destinare ad interventi per il Servizio Idrico Integrato sul territorio Abruzzese. Tuttavia, non essendo ancora oggetto di assegnazione non è stato possibile prendere in considerazione nel PEF tale importo. A seguito di assegnazione si provvederà ad aggiornare il documento.

## 2 Relazione illustrativa delle modalità di aggiornamento del Piano Economico Finanziario e delle principali assunzioni adottate

Ai sensi dell'art. 2.3 lettera b) della Deliberazione n. 73/2013/R/idr, l'Ente d'Ambito illustra nei successivi due paragrafi le modalità di aggiornamento e le principali assunzioni sottostanti il Piano Economico Finanziario, seguendo le indicazioni metodologiche contenute all'art. 4.1 oppure, come consentito dall'art. 4.2, eventuali assunzioni differenti da quelle indicate al comma 4.1, opportunamente illustrate e giustificate dall'Ente d'Ambito.

### 2.1 Le indicazioni metodologiche contenute all'art. 4.1

Con riferimento ai criteri per la predisposizione dei PEF, gli Uffici dell'Autorità, nell'ambito delle attività istruttorie, verificano anche la rispondenza alle seguenti indicazioni metodologiche contenute all'art. 4.1 della Deliberazione n. 73/2013/R/idr.

Si chiede di indicare se il PEF è stato redatto seguendo le indicazioni metodologiche

Descrizione	Conforme
a) lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2012 e termina con l'ultimo anno di affidamento; <i>L'ultimo anno del PEF coincide con l'anno di scadenza della concessione, il 2030.</i>	SI
b) lo sviluppo del PEF deve rispettare il principio del recupero integrale dei costi previsti annualmente; <i>Tutti i costi sostenuti dal Gestore trovano copertura tariffaria ex-ante in applicazione dei criteri della Deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR</i>	SI
c) il perimetro delle attività incluse nel PEF comprende, come specificato alla deliberazione 585/2012/R/IDR, le attività del SII e le altre attività idriche; <i>Nessun commento</i>	SI
d) con riferimento all'attività di gestione delle acque meteoriche e pulizia e manutenzione caditoie, questa è ricompresa nel perimetro delle attività svolte solo nel caso in cui sia già stata assegnata al gestore nell'anno 2011; <i>Il Gestore in questione non svolge tali attività e pertanto non sostiene i relativi costi.</i>	SI
e) l'aggiornamento del PEF è predisposto a parità di Programma degli interventi e delle previsioni in merito ai corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi, come previsto dal Piano d'ambito in vigore alla data di emanazione della deliberazione 585/2012/R/IDR; <i>Il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario avviene in invarianza del Programma degli Interventi originario approvato dall'Ente d'Ambito. I corrispettivi per l'uso delle infrastrutture sono anch'essi rimasti invariati. Per quanto riguarda gli investimenti si rimanda alle considerazioni fatte nei paragrafi successivi.</i>	SI
f) l'aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera p); <i>Sono stati proiettati in modo costante i volumi 2011 su tutto il periodo di concessione.</i>	SI
g) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti pianificati nel Piano d'ambito, nei tempi ivi stabiliti, prevedendo l'entrata in	SI

Descrizione	Conforme
<p>esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre, considerato che l'investimento realizzato nell'anno n rileva ai fini tariffari nell'anno n+2;</p> <p><i>Tutti gli investimenti entrano in esercizio nell'anno di previsione e sono recuperati ai fini tariffari nell'anno n+2</i></p>	
<p>h) nella pianificazione delle fonti di finanziamento degli investimenti, il PEF assegna priorità all'utilizzo del FoNI;</p> <p><i>Il FoNI è prioritariamente destinato a investimenti, ad agevolazioni tariffarie sono destinati 50.000 euro/anno.</i></p>	SI
<p>i) il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2013 ai sensi della deliberazione 585/2012/R/IDR;</p> <p><i>Nessun commento a riguardo.</i></p>	SI
<p>j) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2013 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero,</p> <p>...ad esclusione del valore delle immobilizzazioni, a cui è applicato ogni anno un deflatore calcolato a partire dal deflatore con base 2013 di cui all'articolo 10 dell'Allegato A alla delibera 585/2012/R/IDR, maggiorato ogni anno in funzione del tasso atteso di inflazione (parametro rpi) utilizzato nel calcolo degli oneri finanziari, di cui all'articolo 18 dell'Allegato A della medesima deliberazione;</p> <p><i>I costi operativi sono a moneta costante su tutto il periodo di concessione, per le transazioni all'ingrosso è stato assunto un theta pari a 1 su tutto il periodo di concessione.</i></p> <p><i>Si ritiene che l'indicazione proposta dall'AEEG per le immobilizzazioni abbia l'obiettivo di riportare a valori costanti il costo del capitale, ma così facendo gli ammortamenti vengono inflazionati. Pertanto, al fine di avere realmente valori costanti, non si maggiorano del tasso di inflazione rpi i costi delle immobilizzazioni e, parallelamente, si azzerava il valore rpi posto al denominatore del tasso di interesse per portarlo al valore nominale.</i></p>	SI
<p>k) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di una previsione dettagliata nel Programma degli interventi in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;</p> <p><i>Il dettaglio del Programma degli Interventi consente l'attribuzione alle categorie di cespiti AEEG e quindi di non ricorrere all'aliquota media.</i></p>	SI
<p>l) per gli anni successivi al 2013, l'eventuale differenza tra VRP e VRG, con riferimento al Piano d'ambito approvato prima della delibera 585/12/R/IDR, concorre ad alimentare la quota FNI;</p> <p><i>La componente FNI quando si genera in misura superiore agli investimenti da realizzare non è riconosciuta per la parte eccedente.</i></p>	SI
<p>m) per gli anni 2014 e 2015 è applicata la medesima tabella riportata all'art.4 dell'Allegato A alla delibera 585/2012/R/IDR, assumendo un valore del parametro <math>z_a</math> pari rispettivamente a 3 ed a 4 ed un valore del parametro <math>q_a</math> pari ad 1 in entrambi gli anni;</p> <p><i>È stato fatto riferimento alle nuove matrici pubblicate dall'AEEG nei Chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni della deliberazione 585/2012/R/IDR, della deliberazione 88/2013/R/IDR, della deliberazione 73/2013/R/IDR e della determina 2/2012 TQI, aggiornati al 23 aprile 2013.</i></p>	NO
<p>n) a partire dall'anno 2016, la componente di costo delle immobilizzazioni è posta pari alla variabile <math>Ctt_a</math> e la componente di costo operativo è posta pari al valore</p>	SI

Descrizione	Conforme
<p>assunto dalla variabile OPEX nell'anno 2015, di cui rispettivamente all'articolo 26 ed all'articolo 4, dell'Allegato A alla deliberazione 585/2012/R/IDR;</p> <p><i>Nessun commento a riguardo.</i></p>	
<p>o) il PEF è sviluppato assumendo l'assenza di costi legati alle variazioni sistemiche di cui al comma 45.1, lettera g) dell'allegato A della del 585/2012/R/IDR;</p> <p><i>Nessun commento a riguardo.</i></p>	SI
<p>p) le nuove attività, di cui all'articolo 8, della deliberazione 585/2012/R/IDR, come previste nel Piano d'Ambito vigente, sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica, rispetto al manifestarsi dell'evento, indicate all'articolo 45 dell'Allegato A della medesima deliberazione; le assunzioni sui costi ed i ricavi delle nuove attività sono adeguatamente illustrate e giustificate nella relazione di accompagnamento al PEF, esplicitando la quota di copertura del vincolo tariffario;</p> <p><i>Nessuna nuova attività è stata considerata nel PEF.</i></p>	SI
<p>q) le partite pregresse relative a conguagli o penalità sono incluse nel PEF se già definite con provvedimento dell'Ente d'ambito entro il 30 aprile 2012; nella relazione allegata al PEF dovranno essere riportati gli estremi dell'atto dell'Ente d'ambito che ne riconosce l'ammissibilità e l'importo, dovrà inoltre essere allegata copia dell'atto e della relativa relazione istruttoria;</p> <p><i>Non sono state inserite nel PEF le partite pregresse perché non previste nel Piano d'Ambito a partire dal 2012.</i></p>	SI

Eventuali assunzioni differenti da quelle indicate al precedente comma 4.1 sono opportunamente illustrate e giustificate dall'Ente d'ambito nella relazione di accompagnamento al PEF.

Assunzione differente	Giustificazione dell'Ente d'Ambito	Riferimento all'indicazione metodologica
<i>Maggiorazione deflatore con base 2013 da applicare al valore delle immobilizzazioni</i>	<i>Si ritiene che l'indicazione proposta dall'AEEG per le immobilizzazioni abbia l'obiettivo di riportare a valori costanti il costo del capitale, ma così facendo gli ammortamenti vengono inflazionati. Pertanto, al fine di avere realmente valori costanti, non si maggiorano del tasso di inflazione rpi i costi delle immobilizzazioni e, parallelamente, si azzerava il valore rpi posto al denominatore del tasso di interesse per portarlo al valore nominale.</i>	a) Delibera 73/2013 art.4.1 lettera j)
<i>Ammortamento sugli investimenti</i>	<i>Sono stati utilizzati gli ammortamenti finanziari per una migliore sostenibilità finanziaria del Programma degli Interventi seguendo l'impostazione già prevista dal Piano d'Ambito di mandare in ammortamento finanziario gli investimenti con vita utile superiore al termine della concessione (2030).</i>	b) Delibera 585/2012 art. 23.2 e delibera 73/2013 art. 4.1 lett. i)

## 2.2 Indicazioni e ipotesi ulteriori

Oltre alle indicazioni metodologiche contenute all'art. 4.1 e alle eventuali assunzioni differenti di cui al punto 4.2, si illustrano le ulteriori ipotesi sottostanti lo sviluppo tariffario e il rendiconto finanziario.



### **2.2.1 Le ipotesi dello sviluppo tariffario:**

#### *a. Dati di Pianificazione del Piano d'Ambito (vedere Tabella 1)*

I dati della pianificazione del Piano d'Ambito per tutto il periodo di affidamento riportati nella tabella seguente con indicazione,

1. Della moneta con la quale sono stati rappresentati i dati del Piano d'Ambito, ovvero, a moneta 2009;
- Dell'eventuale tasso di inflazione applicato per l'aggiornamento degli importi, annuale e cumulato, ovvero,
  1. è stato utilizzato il tasso programmato di inflazione all'1,5% .
- Della moneta di aggiornamento dei dati di Piano d'Ambito
  1. Gli importi sono stati aggiornati a moneta 2013.

Tabella 1 – I dati di pianificazione del Piano d'Ambito, inflazionati a moneta 2013

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Capitale investito medio netto (Euro)</b>	58.993.784	73.087.326	86.755.714							
<i>di cui avviamenti</i>	0	0	0							
<i>di cui rivalutazioni/svalutazioni</i>	0	0	0							
<b>Remunerazione del capitale investito medio netto (Euro)</b>	4.129.565	5.116.113	6.072.900	6.882.591	7.701.364	8.481.708	9.189.669	9.868.441	10.579.417	11.322.162
<b>Ammortamenti (Euro)</b>	5.267.985	5.911.518	6.535.272	7.016.581	7.484.551	7.953.927	8.425.098	8.878.372	9.237.515	9.384.786
<b>Costi operativi efficientati (Euro)</b>	22.081.824	22.188.921	22.296.537	22.073.572	21.852.836	21.634.308	21.417.965	21.203.785	20.991.747	20.781.830
<b>Coefficiente di miglioramento dell'efficienza (%)</b>	1	1	1							
<b>Corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi (Euro)</b>	3.266.842	3.250.310	3.219.027							
<b>Spese di funzionamento Ente d'Ambito</b>	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000
<b>Componente per rimborso ex sentenza Corte Costituzionale 335/08 (Euro)</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Altre componenti di costo (Euro)</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo conguagli e penalizzazioni (Euro)</b>	508.592	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Ricavi da altre attività sottratti dai costi ammessi (Euro)</b>	1.524.733	1.555.228	1.570.818							
<b>Volumi previsti (m3)</b>	22.100.000	22.200.000	22.300.000							
<b>TRM - Tariffa reale media prevista (Euro/m3)</b>	1,511896	1,604128	1,670534							
<b>Descrizione</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>
<b>Capitale investito medio netto (Euro)</b>										
<i>di cui avviamenti</i>										
<i>di cui rivalutazioni/svalutazioni</i>										
<b>Remunerazione del capitale investito medio netto (Euro)</b>	12.028.192	12.711.201	13.413.405	13.943.450	14.264.501	14.569.982	14.860.672	15.139.520	15.409.326	15.640.051
<b>Ammortamenti (Euro)</b>	9.543.551	9.724.131	9.950.360	10.185.208	10.402.550	10.630.049	10.825.166	10.968.378	11.083.512	11.190.493
<b>Costi operativi efficientati (Euro)</b>	20.574.011	20.368.271	20.164.589	19.962.943	19.763.313	19.565.680	19.370.023	19.176.323	18.984.560	18.794.714
<b>Coefficiente di miglioramento dell'efficienza (%)</b>										
<b>Corrispettivi per l'uso di infrastrutture di terzi (Euro)</b>										
<b>Spese di funzionamento Ente d'Ambito</b>	700.000	700.000	700.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000	350.000
<b>Componente per rimborso ex sentenza Corte Costituzionale 335/08 (Euro)</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Altre componenti di costo (Euro)</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Saldo conguagli e penalizzazioni (Euro)</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Ricavi da altre attività sottratti dai costi ammessi (Euro)</b>										
<b>Volumi previsti (m3)</b>										
<b>TRM - Tariffa reale media prevista (Euro/m3)</b>										

b. Nuovi Input (vedere Tabella 2)

Si è resa necessaria la rideterminazione degli Op e dei Cp nel foglio *nuovi input*, in applicazione dell'art. 5, allegato A, Deliberazione 585/2012/R/IDR. In particolare,

- I Cp sono stati ricalcolati per recepire gli ammortamenti e la remunerazione della rimodulazione e riduzione necessarie per salvaguardare l'equilibrio economico finanziario.
- Gli OP sono stati ricalcolati seguendo la metodologia adottata per la determinazione delle tariffe 2012 e 2013;

Gli importi sono stati aggiornati seguendo l'impostazione adottata per l'aggiornamento dei dati di Pianificazione del Piano d'Ambito e cioè sono stati aggiornati a moneta 2013.

Tabella 2- Nuovi Input

Op e CP	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Op	15.605.593	15.614.460	15.391.495	15.170.759	14.952.230	14.735.887	14.521.708	14.309.670	14.099.752	13.891.934
Cp	10.874.843	12.432.150	13.907.715	15.194.458	16.444.178	17.623.310	18.755.355	19.825.475	20.715.491	21.580.286
Op e CP	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
Op	13.686.194	13.482.511	13.280.865	13.081.236	12.883.603	12.687.946	12.494.246	12.302.483	12.112.637	
Cp	22.443.875	23.372.308	24.137.201	24.675.594	25.208.574	25.694.381	26.116.440	26.501.381	26.839.087	

Lo sviluppo del servizio del debito di natura finanziaria per la realizzazione di nuovi investimenti prima del 28 dicembre 2012 (data di entrata in vigore della Deliberazione 585/2012/R/IDR) è rappresentato dai mutui contratti dal Gestore per la realizzazione degli interventi sul Servizio Idrico Integrato.

Il Rendiconto Finanziario recepisce lo sviluppo del servizio del debito utilizzato ai fini tariffari senza dunque accogliere tiraggi o rimborsi di ulteriori debiti finanziari.

Tabella 3- Componente SDeb

SDeb	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SDeb	6.237.553	2.625.185	3.918.957	1.878.920	1.861.117	1.509.126	1.171.160	1.171.160	1.171.160	1.171.160
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
SDeb	1.171.160	1.171.160	1.171.160	1.171.160	1.171.160	1.171.160	195.193	0	0	

Istituto	Anno di stipula	Capitale/interessi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
BNL	2011	Capitale				666.667	666.667	666.667	333.333	0	0	0
BNL	2011	Interessi				62.380	41.093	23.290	4.633	0	0	0
Tercas	2006	Capitale				0	0	0	0	0	0	0
Tercas	2006	Interessi				0	0	0	0	0	0	0
Unicredit	2011	Capitale				2.000.000	0	0	0	0	0	0
Unicredit	2011	Interessi				18.750	0	0	0	0	0	0
Tercas	2013	Capitale				374.411	406.899	442.206	480.577	522.277	567.595	616.846
Tercas	2013	Interessi				796.749	764.261	728.954	690.583	648.883	603.565	554.314
<b>Totale</b>		<b>Capitale</b>				<b>3.041.078</b>	<b>1.073.566</b>	<b>1.108.873</b>	<b>813.910</b>	<b>522.277</b>	<b>567.595</b>	<b>616.846</b>
<b>Totale</b>		<b>Interessi</b>				<b>877.879</b>	<b>805.354</b>	<b>752.244</b>	<b>695.216</b>	<b>648.883</b>	<b>603.565</b>	<b>554.314</b>
<b>Totale</b>			<b>6.237.553</b>	<b>2.625.185</b>	<b>3.918.957</b>	<b>1.878.920</b>	<b>1.861.117</b>	<b>1.509.126</b>	<b>1.171.160</b>	<b>1.171.160</b>	<b>1.171.160</b>	<b>1.171.160</b>

Istituto	Anno di stipula	Capitale/interessi	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
BNL	2011	Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BNL	2011	Interessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tercas	2006	Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tercas	2006	Interessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Unicredit	2011	Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Unicredit	2011	Interessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tercas	2013	Capitale	728.539	791.755	860.457	935.119	1.016.260	1.104.442	193.175	0	0	0
Tercas	2013	Interessi	442.621	379.405	310.704	236.041	154.900	66.718	2.019	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>Capitale</b>	<b>728.539</b>	<b>791.755</b>	<b>860.457</b>	<b>935.119</b>	<b>1.016.260</b>	<b>1.104.442</b>	<b>193.175</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>Interessi</b>	<b>442.621</b>	<b>379.405</b>	<b>310.704</b>	<b>236.041</b>	<b>154.900</b>	<b>66.718</b>	<b>2.019</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>			<b>1.171.160</b>	<b>1.171.160</b>	<b>1.171.160</b>	<b>1.171.160</b>	<b>1.171.160</b>	<b>1.171.160</b>	<b>195.193</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

c. Lo sviluppo del Programma degli Interventi dal 2012 a fine concessione e gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2011 (vedere Tabella 4)

Sono stati utilizzati gli investimenti contenuti nel Programma degli Interventi del Piano d'Ambito, gli importi, rappresentati a moneta 2009, sono stati aggiornati a moneta 2013.

Come dimostrato in Tabella 4 gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2011 e valorizzati ai fini tariffari sono inferiori a quelli che il Gestore deve realizzare negli anni successivi a partire dal 2012 e fino al termine della concessione.

d. Le ipotesi di entrata in esercizio dei LIC

L'entrata in esercizio degli investimenti in corso che scaturiscono dalla rendicontazione fatta dal Gestore ai sensi della Determina AEEG 2/TQI emanata a seguito della Delibera AEEG 347/2012, è rappresentata nella tabella seguente. Si ipotizza un'entrata in esercizio nel 2014, considerato che ad oggi il Gestore dichiara ancora in corso di realizzazione.

Codice	Categoria di cespiti	2012	2013	2014	2015	2016
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.					
1	Terreni					
2	Fabbricati non industriali					
3	Fabbricati industriali					
4	Costruzioni leggere					
5	Condutture e opere idrauliche fisse			149.595		
6	Serbatoi					
7	Impianti di trattamento			728.502		
8	Impianti di sollevamento e pompaggio					
9	Gruppi di misura meccanici					
10	Gruppi di misura elettronici					
11	Altri impianti					
12	Laboratori					
13	Telecontrollo e teletrasmissione					
14	Autoveicoli					
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione					
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali					
IND	Investimenti indistinti					
	<b>Totale</b>			<b>878.097</b>		
	Obiettivo (pari al LIC lordi)	878.097	878.097	878.097		
	Inserito	0	0	878.097		
	da inserire	878.097	878.097	0		

Tabella 4 – Gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2011

Codice	Categoria regolatoria	Tipo Amm	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	Non valorizzato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Terreni	Nessuno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	Vita utile	0	68.775	160.454	52.570	31.387	4.378	3.300	0	320.864
3	Fabbricati industriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Fabbricati industriali	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Costruzioni leggere	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Costruzioni leggere	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Vita utile	0	2.041.595	4.506.098	5.173.673	4.255.666	4.172.151	4.373.746	5.933.915	30.456.844
6	Serbatoi	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Serbatoi	Vita utile	0	22.576	122.091	310.338	220.295	138.733	658.059	337.437	1.809.528
7	Impianti di trattamento	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Impianti di trattamento	Vita utile	0	480.841	6.150.823	1.878.824	1.726.015	717.295	2.013.654	3.261.234	16.228.686
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	Vita utile	0	29.150	51.626	124.587	6.436	9.200	6.550	4.200	231.749
9	Gruppi di misura meccanici	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Gruppi di misura meccanici	Vita utile	0	37.874	119.782	130.094	195.501	187.538	205.623	167.876	1.044.288
10	Gruppi di misura elettronici	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Gruppi di misura elettronici	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Altri impianti	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Altri impianti	Vita utile	0	100.830	16.946	10.950	0	0	3.890	22.405	155.021
12	Laboratori	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Laboratori	Vita utile	0	154.571	140.334	100.222	39.885	11.759	84.968	27.859	559.598
13	Telecontrollo e teletrasmissione	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	Vita utile	0	503	0	26.561	0	12.528	23.879	733	64.204
14	Autoveicoli	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Autoveicoli	Vita utile	0	30.279	289.812	95.126	105.498	105.684	170.828	24.532	821.759
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Vita utile	0	24.583	0	0	0	0	29.772	15.426	69.781
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Vita utile	0	1.115.303	2.077.747	2.743.298	919.493	2.213.228	154.918	30.869	9.254.856
	Totale	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	Vita utile	0	4.107.980	13.701.413	10.646.243	7.536.553	7.572.494	7.729.187	9.826.486	61.120.356
	<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>4.107.980</b>	<b>13.701.413</b>	<b>10.646.243</b>	<b>7.536.553</b>	<b>7.572.494</b>	<b>7.729.187</b>	<b>9.826.486</b>	<b>61.120.356</b>

Tabella 4 – Lo sviluppo del Programma degli interventi, distinti tra ammortamento finanziario e vita utile regolatoria

Codice	Categoria regolatoria	Tipo Amm	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	Non valorizzato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Terreni	Nessuno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Fabbricati industriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Fabbricati industriali	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Costruzioni leggere	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Costruzioni leggere	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Vita utile	4.670.000	4.465.957	4.961.676	5.456.443	4.299.656	4.453.302	4.453.302	5.763.469	5.386.420	5.440.284
6	Serbatoi	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Serbatoi	Vita utile	0	861.827	861.827	861.827	861.827	861.827	861.827	538.642	538.642	538.642
7	Impianti di trattamento	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Impianti di trattamento	Vita utile	3.290.227	1.939.111	2.883.070	1.615.926	2.154.568	2.154.568	2.154.568	2.154.568	2.154.568	1.992.975
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	Vita utile	132.670	134.661	134.661	134.661	134.661	134.661	134.661	134.661	242.389	242.389
9	Gruppi di misura meccanici	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Gruppi di misura meccanici	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Gruppi di misura elettronici	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Gruppi di misura elettronici	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Altri impianti	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Altri impianti	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Laboratori	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Laboratori	Vita utile	498.841	522.483	253.162	145.433	37.705	37.705	37.705	37.705	37.705	37.705
13	Telecontrollo e teletrasmissione	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Telecontrollo e teletrasmissione	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Autoveicoli	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Autoveicoli	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Vita utile	0	0	0	0	0	0	215.457	215.457	215.457	215.457
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Vita utile	1.061.364	1.400.469	1.077.284	1.723.654	1.723.654	1.723.654	1.400.469	1.400.469	1.400.469	1.400.469
	<i>Totale</i>	<i>Finanziario</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>Totale</i>	<i>Vita utile</i>	<i>9.653.101</i>	<i>9.324.508</i>	<i>10.171.680</i>	<i>9.937.945</i>	<i>9.212.071</i>	<i>9.365.718</i>	<i>9.257.989</i>	<i>10.244.971</i>	<i>9.975.650</i>	<i>9.867.921</i>
	<b>Totale</b>		<b>9.653.101</b>	<b>9.324.508</b>	<b>10.171.680</b>	<b>9.937.945</b>	<b>9.212.071</b>	<b>9.365.718</b>	<b>9.257.989</b>	<b>10.244.971</b>	<b>9.975.650</b>	<b>9.867.921</b>

Tabella 4 – Lo sviluppo del Programma degli interventi, distinti tra ammortamento finanziario e vita utile regolatoria

Codice	Categoria regolatoria	Tipo Amm	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	Totale
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	Non valorizzato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Terreni	Nessuno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Fabbricati non industriali	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Fabbricati industriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Fabbricati industriali	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Costruzioni leggere	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Costruzioni leggere	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Vita utile	4.632.321	4.632.321	2.908.667	2.908.667	2.908.667	2.908.667	2.908.667	2.908.667	2.908.667	78.975.821
6	Serbatoi	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Serbatoi	Vita utile	538.642	1.077.284	1.077.284	1.077.284	1.077.284	1.077.284	1.077.284	1.077.284	1.077.284	15.943.803
7	Impianti di trattamento	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Impianti di trattamento	Vita utile	2.747.074	2.747.074	2.747.074	2.747.074	2.747.074	2.747.074	2.747.074	2.747.074	2.293.127	46.763.871
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	Vita utile	242.389	242.389	242.389	242.389	242.389	242.389	242.389	242.389	242.389	3.741.572
9	Gruppi di misura meccanici	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Gruppi di misura meccanici	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Gruppi di misura elettronici	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Gruppi di misura elettronici	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Altri impianti	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Altri impianti	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Laboratori	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Laboratori	Vita utile	37.705	37.705	37.705	37.705	37.705	37.705	37.705	37.705	37.705	1.985.493
13	Telecontrollo e trasmissione	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Telecontrollo e trasmissione	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Autoveicoli	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Autoveicoli	Vita utile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Vita utile	215.457	215.457	215.457	215.457	215.457	215.457	215.457	215.457	215.457	2.800.938
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	Vita utile	1.400.469	1.400.469	323.185	323.185	323.185	323.185	323.185	323.185	323.185	19.375.192
	<b>Totale</b>	<i>Finanziario</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<b>Totale</b>	<i>Vita utile</i>	<i>9.814.057</i>	<i>10.352.699</i>	<i>7.551.761</i>	<i>7.551.761</i>	<i>7.551.761</i>	<i>7.551.761</i>	<i>7.551.761</i>	<i>7.551.761</i>	<i>7.097.814</i>	<i>169.586.690</i>
	<b>Totale</b>		<b>9.814.057</b>	<b>10.352.699</b>	<b>7.551.761</b>	<b>7.551.761</b>	<b>7.551.761</b>	<b>7.551.761</b>	<b>7.551.761</b>	<b>7.551.761</b>	<b>7.097.814</b>	<b>169.586.690</b>

- e. Il Theta per gli acquisti all'ingrosso dal 2014 a fine concessione è stato assunto pari a 1 ai sensi dell'art. 2.5, Deliberazione 73/2013/R/IDR), senza aggiornamento di volumi e prezzi (quota fissa e quota variabile).
- f. I corrispettivi dei proprietari relativamente alle componenti MT, AC, ΔCUIT Enti Locali e ΔCUIT affitti e altri. Per quanto riguarda i corrispettivi spettanti ai proprietari si riconoscono soltanto i mutui dei Comuni e dell'Ente d'Ambito, (vedere Tabella 5), mentre le componenti AC e ΔCUIT sono nulle.

Tabella 5 - I mutui dei Comuni

MT e AC	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MT	3.250.310	3.219.027	3.213.248	3.159.085	2.341.854	2.247.363	2.054.522	2.016.752	1.807.984	1.703.611
AC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.250.310</b>	<b>3.219.027</b>	<b>3.213.248</b>	<b>3.159.085</b>	<b>2.341.854</b>	<b>2.247.363</b>	<b>2.054.522</b>	<b>2.016.752</b>	<b>1.807.984</b>	<b>1.703.611</b>
MT e AC	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
MT	1.626.530	1.406.023	793.978	717.974	701.565	701.565	701.565	677.929	307.027	
AC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>1.626.530</b>	<b>1.406.023</b>	<b>793.978</b>	<b>717.974</b>	<b>701.565</b>	<b>701.565</b>	<b>701.565</b>	<b>677.929</b>	<b>307.027</b>	

- g. È stato scelto di destinare il FoNI, ai sensi della lettera r, art. 4.1, Deliberazione 73/2013/R/idr, agli investimenti e alle agevolazioni tariffarie.

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>FoNI</b>	<b>932.500</b>	<b>957.533</b>	<b>957.533</b>	<b>957.533</b>	<b>957.533</b>	<b>957.533</b>	<b>957.533</b>	<b>1.897.369</b>	<b>1.508.239</b>	<b>1.319.768</b>
<i>investimenti</i>	882.500	907.533	907.533	907.533	907.533	907.533	907.533	1.847.369	1.458.239	1.269.768
<i>agevolazioni</i>	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
<i>altro</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	
<b>FoNI</b>	<b>1.702.306</b>	<b>1.885.774</b>	<b>2.250.132</b>	<b>1.746.236</b>	<b>2.196.471</b>	<b>2.144.415</b>	<b>2.023.084</b>	<b>1.829.723</b>	<b>1.945.701</b>	
<i>investimenti</i>	1.652.306	1.835.774	2.200.132	1.696.236	2.146.471	2.094.415	1.973.084	1.779.723	1.895.701	
<i>agevolazioni</i>	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
<i>altro</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

## 2.2.2 Le ipotesi del rendiconto finanziario

### a. FoNI ad altri usi (voce "altro" precedente lettera g).

Non è presente la destinazione ad altri usi.

### b. I contributi di allacciamento

Sono da considerare simmetricamente solo con i relativi costi di realizzazione se inclusi nel Programma degli Interventi, pertanto, sono posti pari a zero;

### c. Le imposte

Ai fini dei flussi da considerare nel rendiconto finanziario, sono state ricalcolate simulando il conto economico e tenendo conto,

- degli ammortamenti che il Gestore iscrive contabilmente, ovvero, anche gli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati negli anni  $n-1$  e  $n$
- delle aliquote IRES al 27,5% e IRAP al 4,2%,
- della metodologia di contabilizzazione a ricavi effettivi da parte del Gestore ai fini del trattamento fiscale dei conguagli (non sono presenti conguagli in questo caso);

### d. Il capitale circolante netto

È determinato secondo le disposizioni contenute nell'art. 11, Allegato A, Deliberazione 585/2012 in modo da non aver effetto sui flussi di cassa del rendiconto finanziario. È infatti plausibile ipotizzare che il Gestore attivi strategie compensative finalizzate alla sterilizzazione del capitale circolante, (ad esempio se si allungano i tempi di incasso si presume che il Gestore allunghi i tempi di pagamento delle forniture per lasciare invariato il saldo sul circolante);



e. L'IVA

Non è stata calcolata per coerenza con i flussi di cassa del circolante, determinati al netto dell'IVA.

f. Capitale sociale

Non si ipotizza la variazione del capitale sociale né per immissione di nuovo capitale sociale, né per distribuzione di dividendi.

### 3 La tipologia di finanziamento e le condizioni di bancabilità del Programma degli interventi per la verifica dell'equilibrio economico finanziario

Sebbene la Deliberazione AEEG n. 73/2013/R/IDR preveda in calce al prospetto di rendiconto finanziario contenuto all'allegato 2 indicatori tipici del *Project Financing*, la stessa non specifica, né la tipologia di finanziamento da utilizzare, né le condizioni di bancabilità degli interventi che assicurano il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, obiettivo ritenuto essenziale e confermato dalla Direzione Sistemi Idrici dell'AEEG nella nota prot. Generale 23837 del 3 luglio 2013 in risposta alla richiesta di chiarimenti formulata da ANEA.

L'ANEA verifica l'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso l'analisi dei flussi di cassa annuali e, qualora emerga il fabbisogno finanziario, ipotizza la sua copertura con ricorso ad un nuovo finanziamento bancario (tiraggio) nella misura tale da coprire anche gli interessi generati dal tiraggio del nuovo finanziamento. L'eventuale quota capitale del nuovo finanziamento da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale dei flussi di cassa disponibili (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato.

Con questo meccanismo l'ANEA considera il programma degli interventi bancabile e la gestione in equilibrio economico finanziario se l'eventuale fabbisogno di nuovo finanziamento è rimborsato entro il periodo di concessione alle seguenti condizioni:

1. Tasso di interesse complessivo sul nuovo finanziamento = 7,5%;
2. Tasso annuale di copertura del servizio del debito del nuovo finanziamento(DSCR) = 1,3;
3. Assenza di re-immissione dell'eventuale eccedenza di liquidità di tesoreria;
4. Rimborso del finanziamento concluso almeno l'anno precedente l'anno di fine concessione ( $t-1$ );
5. Taglio dell'eventuale FoNI ( $FNI_{FoNI}$ ,  $\Delta CUIT_{FoNI}$ ,  $AMM_{FoNI}$ ) annuale che eccede l'ammontare dei nuovi investimenti (si rinvia all'art. 4.1 della Deliberazione AEEG 271/2013/R/IDR "*le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi. Il combinato disposto di tale norma con la legislazione di settore determina la facoltà del soggetto competente di predisporre tariffe inferiori a quelle calcolate ai sensi delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità.*").

Per quanto riguarda la redditività, il  $TIR_{unlevered}$  considera anche il valore del CIN al netto del  $CIN_{fp}$  che assume negli anni di riferimento, come flusso in uscita 2012 simulando il subentro del Gestore, come flusso in entrata nell'anno di fine concessione, simulando la liquidazione da parte del soggetto subentrante.

Le condizioni di bancabilità nel caso di Ruzzo Reti S.p.A. sono soddisfatte senza la riduzione degli investimenti contenuti nel programma degli interventi.

Il riepilogo dei risultati è visualizzato in Tabella 6, con la precisazione che il DSCR è calcolato solo sul periodo di rimborso del nuovo finanziamento, 2014-2016, lo stesso è influenzato dal piano di rimborso dei finanziamenti pregressi. Senza considerare i finanziamenti pregressi, non soggetti alla regola della maggiorazione dei 30% dei flussi, il DSCR sui nuovi finanziamenti soddisfa la condizione obiettivo di 1,3.

Tabella 6 – Indicatori di bancabilità e redditività

Descrizione	UdM	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
DSCR	n.									1,20	1,21	1,22	1,23	1,25	1,25	1,26	1,26	6,98		

TIR unlevered (%)	%	7%
ADSCR	n.	1,18
DSCR minimo	n.	1,00
LLCR	n.	1,48
Finanziamento da rimborsare	euro	27.821.654
Rimborso finanziamento	euro	27.821.654
<b>Importo residuo da rimborsare a fine affidamento</b>		<b>0</b>
Il finanziamento è stato interamente rimborsato ?	SI/NO	SI
Periodo di tiraggio nuovo finanziamento	Anno	2012-2019
Periodo di rimborso nuovo finanziamento	Anno	2020-2028

## Gli allegati

Sono allegati al presente documento:

1. L'istanza di verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito;
2. Il Piano Tariffario;
3. Il Rendiconto Finanziario

**ISTANZA DI VERIFICA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ECONOMICO  
FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO**

*AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS  
73/2012/R/IDR*

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \_\_\_\_\_

NATO/A A \_\_\_\_\_

IL \_\_\_\_\_

RESIDENTE IN \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE D'AMBITO \_\_\_\_\_

AVENTE SEDE LEGALE IN \_\_\_\_\_ VIA \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ PARTITA IVA \_\_\_\_\_

TELEFAX \_\_\_\_\_ TELEFONO \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL \_\_\_\_\_

**TRASMETTE**

l'allegata documentazione ai fini della verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito, per gli effetti di cui all'art.5 della deliberazione AEEG n.585/12/R/IDR.

Data .....

Firma

Allegati:

- Piano Tariffario
- Rendiconto Finanziario
- Relazione illustrativa
- Convenzione di affidamento
- Eventuale copia dell'atto e della relazione istruttoria relativi al riconoscimento delle partite pregresse
- Altro



Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	34.959.328	36.423.290	37.079.177	38.546.629	37.165.058	38.205.089	38.787.743	38.497.618	39.349.693	40.080.934	40.268.830	40.580.634	39.824.574	40.586.555	40.449.581	40.786.625	41.132.252	41.840.654	42.683.573
Ricavi da Altre Attività Idriche	1.331.302	1.324.181	1.347.416	1.339.531	1.350.458	1.387.300	1.407.940	1.430.955	1.447.355	1.466.582	1.486.789	1.504.333	1.490.458	1.499.600	1.510.697	1.520.793	1.528.738	1.546.983	1.580.951
Contributi di allacciamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>36.290.630</b>	<b>37.747.472</b>	<b>38.426.592</b>	<b>39.886.160</b>	<b>38.515.516</b>	<b>39.592.388</b>	<b>40.195.683</b>	<b>39.928.574</b>	<b>40.797.048</b>	<b>41.547.516</b>	<b>41.755.619</b>	<b>42.084.967</b>	<b>41.315.032</b>	<b>42.086.155</b>	<b>41.960.279</b>	<b>42.307.418</b>	<b>42.660.991</b>	<b>43.387.637</b>	<b>44.264.524</b>
Costi operativi	-29.715.540	-30.636.712	-28.733.107	-27.340.073	-26.522.842	-26.428.351	-26.235.510	-26.197.740	-25.988.972	-25.884.599	-25.807.518	-25.587.011	-24.624.966	-24.548.962	-24.532.553	-24.532.553	-24.532.553	-24.508.918	-24.138.015
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	<b>-29.715.540</b>	<b>-30.636.712</b>	<b>-28.733.107</b>	<b>-27.340.073</b>	<b>-26.522.842</b>	<b>-26.428.351</b>	<b>-26.235.510</b>	<b>-26.197.740</b>	<b>-25.988.972</b>	<b>-25.884.599</b>	<b>-25.807.518</b>	<b>-25.587.011</b>	<b>-24.624.966</b>	<b>-24.548.962</b>	<b>-24.532.553</b>	<b>-24.532.553</b>	<b>-24.532.553</b>	<b>-24.508.918</b>	<b>-24.138.015</b>
Imposte	-1.490.772	-1.452.546	-1.542.979	-2.117.356	-1.666.773	-1.778.996	-1.836.348	-2.151.570	-2.132.610	-2.066.652	-2.113.616	-2.115.058	-2.318.139	-2.287.966	-2.220.163	-1.999.117	-1.520.161	-658.506	-191.728
<b>IMPOSTE</b>	<b>-1.490.772</b>	<b>-1.452.546</b>	<b>-1.542.979</b>	<b>-2.117.356</b>	<b>-1.666.773</b>	<b>-1.778.996</b>	<b>-1.836.348</b>	<b>-2.151.570</b>	<b>-2.132.610</b>	<b>-2.066.652</b>	<b>-2.113.616</b>	<b>-2.115.058</b>	<b>-2.318.139</b>	<b>-2.287.966</b>	<b>-2.220.163</b>	<b>-1.999.117</b>	<b>-1.520.161</b>	<b>-658.506</b>	<b>-191.728</b>
<b>FLUSSI DI CASSA ECONOMICO</b>	<b>5.084.318</b>	<b>5.658.213</b>	<b>8.150.506</b>	<b>10.428.732</b>	<b>10.325.901</b>	<b>11.385.041</b>	<b>12.123.825</b>	<b>11.579.263</b>	<b>12.675.465</b>	<b>13.596.265</b>	<b>13.834.486</b>	<b>14.382.898</b>	<b>14.371.927</b>	<b>15.249.226</b>	<b>15.207.562</b>	<b>15.775.747</b>	<b>16.608.276</b>	<b>18.220.213</b>	<b>19.934.781</b>
Variazioni circolante commerciale	0	-178.325	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione credito IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione debito IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>FLUSSI DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>5.084.318</b>	<b>5.479.888</b>	<b>8.150.506</b>	<b>10.428.732</b>	<b>10.325.901</b>	<b>11.385.041</b>	<b>12.123.825</b>	<b>11.579.263</b>	<b>12.675.465</b>	<b>13.596.265</b>	<b>13.834.486</b>	<b>14.382.898</b>	<b>14.371.927</b>	<b>15.249.226</b>	<b>15.207.562</b>	<b>15.775.747</b>	<b>16.608.276</b>	<b>18.220.213</b>	<b>19.934.781</b>
Investimenti con utilizzo del FONI	-882.500	-907.533	-907.533	-907.533	-907.533	-907.533	-907.533	-1.847.369	-1.458.239	-1.269.768	-1.652.306	-1.835.774	-2.200.132	-1.696.236	-2.146.471	-2.094.415	-1.973.084	-1.779.723	-1.895.701
Investimenti	-8.770.601	-8.416.975	-8.386.049	-9.030.411	-8.304.538	-8.458.184	-8.350.456	-8.397.601	-8.517.411	-8.598.153	-8.161.751	-8.516.925	-5.351.629	-5.855.525	-5.405.289	-5.457.346	-5.578.677	-5.772.038	-5.202.113
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>-4.568.783</b>	<b>-3.844.620</b>	<b>-1.143.076</b>	<b>490.787</b>	<b>1.113.830</b>	<b>2.019.324</b>	<b>2.865.836</b>	<b>1.334.292</b>	<b>2.699.815</b>	<b>3.728.344</b>	<b>4.020.428</b>	<b>4.030.199</b>	<b>6.820.166</b>	<b>7.697.465</b>	<b>7.655.802</b>	<b>8.223.986</b>	<b>9.056.515</b>	<b>10.668.453</b>	<b>12.836.967</b>
FONI	882.500	907.533	907.533	907.533	907.533	907.533	907.533	1.847.369	1.458.239	1.269.768	1.652.306	1.835.774	2.200.132	1.696.236	2.146.471	2.094.415	1.973.084	1.779.723	1.895.701
Erogazione debito finanziario a breve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	10.728.471	6.614.968	5.667.800	2.292.408	1.805.223	639.412	0	73.371	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Erogazione contributi pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Apporto capitale sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	<b>7.042.188</b>	<b>3.677.882</b>	<b>5.432.257</b>	<b>3.690.728</b>	<b>3.826.586</b>	<b>3.566.269</b>	<b>3.773.369</b>	<b>3.255.033</b>	<b>4.158.054</b>	<b>4.998.112</b>	<b>5.672.734</b>	<b>5.865.973</b>	<b>9.020.298</b>	<b>9.393.701</b>	<b>9.802.273</b>	<b>10.318.401</b>	<b>11.029.599</b>	<b>12.448.175</b>	<b>14.732.669</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	-6.237.553	-2.625.185	-3.041.078	-1.073.566	-1.108.873	-813.910	-522.277	-567.595	-616.846	-670.371	-728.539	-791.755	-860.457	-935.119	-1.016.260	-1.104.442	-193.175	0	0
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	0	0	-877.879	-805.354	-752.244	-695.216	-648.883	-603.565	-554.314	-500.790	-442.621	-379.405	-310.704	-236.041	-154.900	-66.718	-2.019	0	0
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	-219.207	-907.663	-1.517.549	-1.790.235	-4.450.674	-5.095.903	-5.819.518	-6.685.477	-1.335.427	0	0
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	-804.635	-1.052.697	-1.513.300	-1.811.808	-1.965.469	-2.057.143	-2.081.121	-2.083.873	-2.078.404	-2.036.146	-1.945.201	-1.821.159	-1.587.125	-1.229.128	-819.800	-350.862	-50.079	0	0
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>-7.042.188</b>	<b>-3.677.882</b>	<b>-5.432.257</b>	<b>-3.690.728</b>	<b>-3.826.586</b>	<b>-3.566.269</b>	<b>-3.252.281</b>	<b>-3.255.033</b>	<b>-3.468.771</b>	<b>-4.114.969</b>	<b>-4.633.910</b>	<b>-4.782.554</b>	<b>-7.208.959</b>	<b>-7.496.192</b>	<b>-7.810.478</b>	<b>-8.207.500</b>	<b>-1.580.699</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>521.088</b>	<b>0</b>	<b>689.283</b>	<b>883.143</b>	<b>1.038.825</b>	<b>1.083.418</b>	<b>1.811.340</b>	<b>1.897.509</b>	<b>1.991.795</b>	<b>2.110.902</b>	<b>9.448.900</b>	<b>12.448.175</b>	<b>14.732.669</b>

TIR unlevered (%)	7%
ADSCR	1,87
DSCR minimo	1,20
LLCR	1,48